

n. 87 – 10/17 settembre 2013

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA A COMO

indetta da ANPI Regionale Lombardia e ANPI Provinciale di Milano per
dire

NO AL RADUNO NEONAZISTA DEL 12-14 SETTEMBRE 2013 a Cantù

**COMO, GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2013
ORE 18**

**DAVANTI AL MONUMENTO ALLA RESISTENZA EUROPEA VIALE
MAFALDA DI SAVOIA**

Tutte le info su <http://anpimilano.com/>

► Anche **l'ANPI Regionale Veneto** sta organizzando una manifestazione per il 12 ottobre a seguito dell'annunciata Festa Nazionale di CasaPound che si svolgerà dal 12 al 15 settembre a Revine Lago (TV). Info su www.anpi.it e su *l'Unità* di oggi 10 settembre a pag. 12

► **Domenica 15 settembre a Piombino (LI), con intervento del Presidente Nazionale ANPI:**



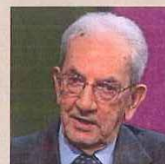
settantesimo della
**Battaglia
di Piombino**
10 settembre 1943-2013
nasce la Resistenza

*tredicesimo del conferimento della
Medaglia d'Oro al Valor Militare*



Domenica 15 settembre 2013
CELEBRAZIONE UFFICIALE

- ore 9 PALAZZO COMUNALE
Ricevimento delle Autorità
- ore 9.30 CONCATTEDRALE DI SANT'ANTIMO
Santa Messa in memoria dei Caduti
- ore 10.30 RIVELLINO
Maida Mataloni
Presidente del Consiglio Comunale di Piombino
Gianni Anselmi
Sindaco di Piombino
Ivan Tognarini
Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana
Enrico Rossi
Presidente della Regione Toscana
Carlo Smuraglia
Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- ore 11.45 VIE CITTADINE
Corteo con la Banda "A. Galantara"
- ore 12 PIAZZA DELLA COSTITUZIONE
Deposizione di una corona d'alloro presso il cippo commemorativo dei Caduti per la Libertà



Carlo Smuraglia

Partigiano combattente e volontario nel *Corpo Italiano di Liberazione* (Divisione Cremona, 8^a Armata), nel 1947 si laurea a Pisa in Giurisprudenza e da allora affianca la professione di avvocato alla carriera accademica e all'attività politica, che lo porta alla Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia e per tre Legislature al Senato della Repubblica (1992-2001), assumendo importanti incarichi e iniziative parlamentari. Docente presso le Università di Pavia e Milano, è autore di molte pubblicazioni in materia di diritto e sicurezza del lavoro. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, dal 2011 è Presidente Nazionale dell'*Anpi*.

► Pubblichiamo di seguito **il comunicato della Segreteria Nazionale ANPI** sul raduno dei movimenti neonazisti europei del 12-14 settembre a Cantù (CO) e sulla Festa Nazionale di CasaPound, 12-15 settembre a Revine Lago (TV):

"La Segreteria nazionale dell'ANPI a conoscenza del fatto che si preannunciano un altro incontro, in Lombardia, di esponenti della destra nazifascista europea, e in provincia di Treviso una Festa nazionale di CasaPound, con un programma, all'apparenza innocuo, ma sono note manifestazioni e dichiarazioni di esponenti di questo gruppo tutt'altro che conformi alle regole ed ai principi costituzionali;

considerato

inoltre che nel Paese si stanno moltiplicando episodi e manifestazioni razziste o xenofobe;

sottolinea

la necessità che qualunque manifestazione resti rigorosamente ancorata ai principi della Carta Costituzionale e delle leggi vigenti;

invita

le Autorità competenti, a livello governativo, regionale e locale a proibire manifestazioni che assumano un netto carattere fascista, pubblicamente utilizzando simboli e vessilli del passato regime; e comunque a vigilare affinché non appaiano, in qualunque occasione, i predetti simboli, che suonano – di per sé – oltraggio alla Resistenza ed ai valori costituzionali;

sollecita

l'applicazione rigorosa della legge "Mancino" in tutti i casi in cui si manifesti apologia o rimpianto del regime fascista e/o si esprima odio razziale e incitamenti alla xenofobia, attacchi ad ogni tipo di diversità;

invita

le proprie organizzazioni periferiche, e in particolare quelle dei luoghi direttamente interessati alle citate vicende ad intervenire presso le Autorità competenti perché siano rispettate la Costituzione e le leggi che ad esse fanno riferimento;

invita

altresì le organizzazioni provinciali e regionali competenti per territorio ad organizzare manifestazioni che sottolineino il carattere antifascista della Costituzione repubblicana e il rifiuto di ogni manifestazione o iniziativa che si richiami, in modo diretto o indiretto, ad un passato di lutti, di barbarie, di rovina e di privazione della libertà.

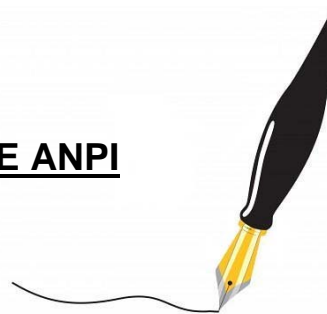
L'ANPI nazionale dedicherà prossimamente una giornata di riflessione su quanto sta accadendo in Italia in questi mesi, su ciò che si è realizzato dopo il documento antifascista del 25 luglio 2012 approvato dall'ANPI e dall'Istituto Cervi e su quali iniziative occorra ancora adottare per ottenere più efficaci risultati sul piano dell'antifascismo, del rispetto e attuazione della Costituzione e della democrazia.

La Segreteria Nazionale **ANPI**"

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:



► **Domenica scorsa alla Festa Regionale ANPI del Piemonte ho partecipato ad un incontro con i giovani: iniziative del genere bisognerebbe moltiplicarle, tenere in piedi un confronto continuo con le ragazze e i ragazzi e cercare di capire, anche e soprattutto quando sbagliano, quando sono incerti e perfino quando sono distratti e poco impegnati. Senza di loro, dove andremo? Dove andrà l'ANPI?**

Domenica sono andato in Valsesia, per la festa regionale dell'ANPI piemontese e per la celebrazione dell'anniversario della consegna alla Valsesia della medaglia d'oro al valore militare per quanto fu fatto dai partigiani e dalle popolazioni nella Resistenza. Nonostante il tempo (pessimo) la manifestazione è riuscita appieno, con molto entusiasmo e molto calore. I discorsi si sono svolti all'interno del Teatro Comunale, con la partecipazione e gli interventi di molte Autorità e diversi esponenti dell'ANPI (oltre all'applaudito intervento di Diego Novelli e al di là della "orazione" ufficiale pronunciata del Presidente nazionale dell'ANPI). Una bella

giornata, con molti compagni venuti anche da lontano, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Val d'Aosta ed oltre.

Ma non è di questo che voglio parlare. Nel pomeriggio era stato organizzato un incontro di giovani (e non solo) col Presidente nazionale, in forma libera e aperta. L'incontro, molto partecipato (e realizzato in una sala interna della Festa perché la pioggia era implacabile) ha mostrato, ancora una volta, il volto e i problemi dell'ANPI di oggi. Molta fiducia e molta attenzione anche da parte di non appartenenti all'ANPI (c'era anche un gruppo di attentissimi boyscout); e tantissime domande, che hanno stimolato altrettante risposte del Presidente ed anche molti interventi di "anziani" o "maturi", come preferisce dire Novelli (che esclude, comunque, che si parli di "vecchi").

Ci si aspetta molto dall'ANPI, nello sfascio diffuso e nella crescente sfiducia nei confronti dei partiti e, talora, anche delle istituzioni. Forse, addirittura troppo. E si chiede, si pretende, "attenzione", un'attenzione vera ai problemi, ai modi di essere, di pensare, di comportarsi dei giovani.

E questo suscita non poche riflessioni. Soprattutto ci costringe a chiederci se davvero dedichiamo ai giovani l'attenzione necessaria, li aiutiamo a fare esperienze concrete e a diventare "maturi", se davvero facciamo tutti gli sforzi necessari per capire anche il loro linguaggio, insomma per avvicinarci a loro. Ho visto giovani impegnatissimi, anche nella Festa regionale dell'ANPI, ho visto ragazze che non si fermavano mai, perfino durante il pranzo, per fare, organizzare, tenere d'occhio ogni cosa, e fare in modo che tutti fossero soddisfatti. Ovviamente, non sono tutti così; ci sono i distratti e ci sono gli irraggiungibili; ma siamo sicuri di fare tutto ciò che ci compete?

Questo era il dubbio che mi colpiva mentre si parlava, ci si confrontava, si cercava di chiarirsi le idee sulle prospettive, sul ruolo della scuola, sul volontariato, sulle riforme costituzionali, sulle guerre e su tante altre cose.

E le mie risposte, alla fine, non erano del tutto soddisfatte. Spesso ce la mettiamo tutta, ma ci sono anche casi in cui non facciamo nulla e ci attestiamo sulle nostre convinzioni, il nostro modo di essere, i nostri pregiudizi.

Intanto, gli incontri del genere bisognerebbe moltiplicarli, tenere in piedi un confronto continuo con le ragazze e i ragazzi e cercare di capire, anche e soprattutto quando sbagliano, quando sono incerti e perfino quando sono distratti e poco impegnati.

Senza di loro, dove andremo? Dove andrà l'ANPI? E' una grossa partita in cui siamo impegnati, in cui però non si gioca un punteggio, ma il futuro della nostra Associazione.

Ed allora, incontriamoli, questi ragazzi, impegnandoli nel nostro lavoro, responsabilizzandoli; cerchiamo di coinvolgerli anche negli organismi dirigenti, facciamo in modo che si sentano a casa loro. Chiedo che ogni comitato provinciale, ogni sezione, si ponga queste domande, che io stesso porrò agli organismi nazionali: facciamo davvero abbastanza? E se non è così, cosa possiamo fare di meglio e di più?

Faremo, fra non molto, un'altra esperienza importante (l'incontro storico - politico - conviviale) a Ventotene, con una cinquantina di ragazze e ragazzi. Bisogna fare in modo che ci sia un vero confronto e si tratti di una bella esperienza per tutti; ma poi bisogna socializzarla e diffonderla, tranne indicazioni per tutti (mi sia consentito di rilevare che nella fase preparatoria, ho notato qualche tiepidezza e qualche distacco, in zone e località che pure dovrebbero essere impegnate ed invece hanno chiaramente sottovalutato l'importanza di questa esperienza, dopo Caprera e dopo Marzabotto). E', in ogni caso, uno spunto di riflessione che offro a tutti gli organismi dell'Associazione, perché facciano, tutti, quello che ci compete, anche per assicurare alla stessa Associazione un futuro dai contorni precisi e positivi.



► **La questione della Siria (e di tanti luoghi del mondo in cui si combatte, si uccide, si muore) ci pone problemi ancora più complessi della pur fondamentale richiesta di pace. Possiamo tollerare che in qualsiasi parte del mondo vi siano oppressioni, soggetti privati della libertà o sottoposti a regimi autoritari? Possiamo tollerare che le proteste e le opposizioni vengano soffocate nel sangue?**

Alcune nostre organizzazioni hanno aderito alla “Veglia” per la pace, proposta dal Pontefice. Hanno fatto bene, perché le parole di Papa Francesco sono state e sono importanti e perché dove si parla di pace l'ANPI non può mancare, perché è – per principio – contro la guerra e aderisce rigorosamente e puntigliosamente al dettato dell'art. 11 della Costituzione.

Ma al tempo stesso, la questione della Siria (e di tanti luoghi del mondo in cui si combatte, si uccide, si muore) ci pone problemi ancora più complessi della pur fondamentale richiesta di pace.

Possiamo tollerare che in qualsiasi parte del mondo vi siano oppressioni, soggetti privati della libertà o sottoposti a regimi autoritari? Possiamo tollerare che le proteste e le opposizioni vengano soffocate nel sangue? Certamente no. Ed allora, all'invocazione della pace ed al rifiuto della guerra come mezzo di soluzione dei conflitti, bisogna unire una forte pressione politica, perché l'ONU faccia la sua parte fino in fondo, perché i Governi si incontrino e cerchino le intese necessarie.

Certo, il quadro non è confortante: ai “veti” dell'ONU si aggiungono i fallimenti del G20 e di altri incontri governativi.

Ma non bisogna stancarsi, né arrendersi.

Bisogna insistere perché si cerchi, in tutti i modi, di realizzare, nel mondo, non solo la pace, ma anche la libertà, l'uguaglianza, la non discriminazione, la dignità di ogni essere umano.

Bisogna chiedere al nostro Governo di farsi promotore di ogni iniziativa al riguardo, di essere fra i primi a proporre soluzioni, partendo dall'Europa (a proposito, perché l'Europa tace e non trova il modo di assumere posizioni unitarie contro la sopraffazione, l'autoritarismo ed altri mali che imperversano nel mondo?).

Insomma, anche in questo campo bisogna essere più attivi, tutti e a tutto campo, se vogliamo estirpare, dovunque, la malapianta della barbarie, l'uccisione di bambini, l'incarceramento degli oppositori, la violenza sulle donne e su chiunque sia “diverso”.

Un altro compito dell'ANPI, tra i tanti, ma non meno importante e decisivo degli altri.



► **L'ANPI Nazionale aderirà alla “Federazione internazionale dei Resistenti – Associazione antifascista” (FIR) anche in vista dell'imminente congresso della stessa Federazione a Sofia. L'intento è non solo di aderire, per rafforzare l'antifascismo europeo, ma anche di esercitare un ruolo attivo perché si intensifichino le azioni, in Europa, contro i neofascismi e neonazismi, che peraltro sono già molto presenti in Italia, anche con imminenti raduni, in Lombardia, nel Veneto e altrove**

La Segreteria nazionale ha deciso di proporre l'adesione alla “Federazione internazionale dei Resistenti – Associazione antifascista” (FIR) anche in vista dell'imminente congresso della stessa Federazione a Sofia. L'intento è non solo di aderire, per rafforzare l'antifascismo

europeo, ma anche di esercitare un ruolo attivo perché si intensifichino le azioni, in Europa, contro i neofascismi e neonazismi, che peraltro sono già molto presenti in Italia, anche con imminenti raduni, in Lombardia, nel Veneto e altrove. Noi abbiamo elevato la nostra protesta, con un comunicato nazionale, e le nostre richieste alle Autorità competenti. Le nostre Associazioni del Veneto e della Lombardia stanno facendo un lavoro importante per contrapporsi a questi momenti di pericolosa e inaccettabile esaltazione di nazismo e del fascismo, intervenendo sulle Autorità, organizzando manifestazioni di schietto e deciso antifascismo e cercando di realizzare una solida reazione unitaria con gli Enti locali e con l'Associazionismo democratico.

Ma bisognerà fare ancora di più, perché davvero queste frequenti irruzioni del neofascismo e neonazismo sulla scena nazionale (e non solo) sono assolutamente intollerabili.

Aggiungo che l'impegno dev'essere molto forte anche contro ogni forma di razzismo; ci sono tante (troppe !!) manifestazioni e spesso ne è vittima anche una Ministra del nostro Governo. L'immagine dei tre fantocci insanguinati per fare da "comitato d'accoglienza" per la visita della Kyenge ad un Comune, è terrificante, non solo perché è orribile in sé, ma per tutto quello che ci sta dietro e perché si sa chi l'ha organizzata (Forza nuova, a quanto si legge sulla stampa).

L'ANPI dev'essere fortemente in campo contro il razzismo, la xenofobia, l'omofobia, contro ogni forma di esclusione e contro le manifestazioni di odio per chi è ritenuto "diverso". Libertà e uguaglianza – che sono le nostre parole d'ordine principali – richiedono un impegno reale, pieno e forte in questo campo, senza tregua e senza esitazioni di sorta.

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter